Anno XLIV — Martedì 18 gennaio 1910 — Conto corrente con la posta — N. 15

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

PER I NOSTRI OPERAI che vanno a lavorare all'estero

Ciò che dice la "Patria" di Bonomelli

Berlino, 16. — S'avvicina l'epoca in cui i nostri operai stanno per lasciare la patria e recarsi all'estero a cercare lavoro. E' quindi necessario mettere in guardia i nostri connazionali contro speranze troppo rosse, contro le dolci illusioni cui essi sogliono abbandonarsi. Ciò è tanto più necessario nel momento attuale, perchè, se anche le condizioni economiche della Germania sono di molto migliorate in confronto cogli anni scorsi, il miglioramento non è stato proporzionato nelle condizioni speciali fatte agli operai.

La *Patria* — organo dell'opera d'assistenza bonomelliana — scrive, ad esempio che quantunque la crisi economica sembri oramai terminata, le previsioni sull'impiego della mano d'opera italiana all'estero — fatta qualche eccezione — non sono affatto rosee. In Germania continua sempre l'incognita dell'esito cui arriveranno le trattative tra padroni e organizzazioni operaie nell'industria edile. E il colpo questa volta è diretto specialmente contro i nostri operai, poichè nel contratto presentato dai padroni si vuol sanzionare che per gli operai non qualificati e non abili e per gli sterratori come pure per i disoccupati, il saggio del salario è stabilito dalla libera discussione tra padrone e operaio singolo, senza alcun intervento di qualsiasi organizzazione.

E che cosa significhi nella maggior parte dei casi questa libera discussione, è cosa neta. Io stesso, in un mio recente telegramma, dimostravo l'esosità di questo nuovo contratto con cui i padroni tedeschi, approfittando della disorganizzazione degli operai italiani della loro ignoranza della lingua, ecc., mirano addirittura ad asservirli.

Le notizie dalla Baviera poco lusinghiere

Quanto alla Baviera, si nota già fin d'ora la sovrabbondanza di mano d'opera. Scrive infatti il console italiano di Monaco:

« Le previsioni che posso fare sul mercato operaio dell'anno che comincia non sono liete per gli operai italiani emigranti in Baviera: crisi industriale e crisi edilizia, non ancora risolte, mantengono, se pur non aggravano la sproporzione tra l'offerta e la domanda di lavoro. Le difficoltà poi in cui gli operai italiani sono venuti a trovarsi nell'anno testè decorso per disoccupazione e assottigliato compenso, hanno prodotto un inconveniente nuovo e non lieve. Mentre quasi tutti solevano rimpatriare al termine della buona stagione, per ritornare qui in primavera, molti di essi quest'anno, non essendo riusciti a raggranellare il gruzzolo per far fronte alle spese di viaggio e di sostentamento durante le tristi giornate d'inverno, sono rimasti qui peregrinando invano di paese in paese, in cerca di qualsiasi occupazione ».

Nei paesi dell'Austria

Nell'Austria-Ungaria la maggior parte dei grandi lavori idraulici, ferroviari e stradali sono ormai terminati; continuano alcune grandi imprese nella Bassa Austria, ma non vi è bisogno di nuova mano d'opera. Non bisogna quindi illudersi di poter trovare lavoro durante l'inverno in Austria, in Ungheria, e meno ancora nella Bosnia-Erzegovina. Colla prossima primavera invece verranno iniziati nuovi lavori per la regolazione di fiumi e per la costruzione di sbarramenti di valli, in Boemia e Moravia, nonchè l'impianto di altri binari sulla Nord-Bahn e sulla linea Vienna-Pilsen. In complesso le condizioni del mercato operaio per la stagione prossima saranno per riguardo agli italiani, abbastanza buone, senza però che si possa prevedere una grande ricerca di braccia. Conviene quindi raccomandare ai nostri lavoratori di partire soltanto dopo essersi assicurato un lavoro garantito da regolare contratto.

Per lo sdoppiamento dei ministeri

Il comitato agrario nazionale, che ha sede in Roma, ha spedito oggi ai Comizi, alle Associazioni ai Consorzi agrari ed alle Cattedre ambulanti di agricoltura, una lettera circolare nella quale si fanno voti per un ministero autonomo dell'agricoltura — diviso da quello del lavoro — e si invitano i predetti sodalizi a mandare la loro adesione.

Il *Messaggero* però aggiunge che secondo autorevoli informazioni l'on. Sonnino insisterà nel promesso sdoppiamento del ministero dell'agricoltura, come in quello del ministero dei lavori pubblici.

Le fortificazioni di Umago

Ci scrivono da Trieste, 17:

A conferma delle mie notizie di giorni scorsi sulla creazione d'una serie di forti attorno al porto di Umago (di fronte a Venezia) che è già stazione di torpediniere, vi annuncio oggi che il Governo austriaco ha espropriato alcune peschiere di privati per costruire delle banchine. Le peschiere verranno utilizzate per gli esperimenti con le mine subacquee.

Il nuovo Ministero in Ungheria

Vienna, 17. — Francesco Giuseppe approvò la lista di nuovi ministri ungheresi che giungeranno qui domani.

Budapest, 17. — Il nuovo gabinetto è così composto: co. Khuen Hedervary presidenza del Consiglio e *interim* dei ministeri all'interno e della corte reale; Lucacs finanze; Ieronymi commercio, Szekely giustizia. co. Bela Szreniyi agricoltura; generale Hazai difesa nazionale. I portafogli dei culti dell'istruzione e il ministro della Croazia resteranno momentaneamente vacanti. I ministri presteranno domani giuramento. Poco prima i ministri del Gabinetto Wekerle si congedarono dal Re.

I giornali di Budapest recano che il punto principale del programma del gabinetto Khuen-Hedervary sarà costituito dalla riforma elettorale sulla base del suffragio universale senza la limitazione del censo o del voto plurimo. Inoltre il programma del ministero conterrà anche la riforma dell'amministrazione.

Il programma probabilmente si limiterà a dire che il Governo desidera migliorare l'amministrazione che ha mestieri di essere riformata e che la posizione dei funzionari amministrativi ora eleggibili sarà sistemata con la loro nomina per sei anni.

I commenti della stampa sulla prima giornata elettorale

Londra, 17. — I giornali pubblicati stamane commentano i risultati delle elezioni di sabato scorso.

Gli organi unionisti si dichiarano soddisfatti pur manifestando qualche delusione e constatando che le loro vittorie furono minori di quanto si attendeva.

I giornali liberali considerano le elezioni di sabato come un buon principio pei risultati della lotta.

Il Riff é pacificato

Penon de la Gomera, 17. — I rappresentanti delle ultime cinque tribù non ancora sottomessi fecero la sottomissione alle autorità spagnuole, pagando l'ammenda loro inflitta ed affermando inalterabile l'amicizia con la Spagna.

La regione del Riff è così definitivamente aperta alla Spagna.

La condanna a morte dell'uccisore del colonnello Falcon

Buenos Ayres, 17. — Il russo anarchico Simon Padrowski, colui che lanciò la bomba contro il capo della polizia colonnello Falcon (morto in seguito alle ferite riportate), essendo pienamente confesso del delitto di cui era imputato, venne condannato a morte.

L'imputato ascoltò impassibile la lettura della sentenza dando prova di cinismo straordinario. Ricondotto in carcere, venne rinchiuso in cella speciale dove è guardato a vista e dove rimarrà fino al giorno dell'esecuzione.

L'arresto di un duca falsomonetario

Madrid, 17. I giornali annunciano che un ex deputato, membro dell'aristocrazia, è stato arrestato la notte scorsa a Madrid in seguito alla scoperta fatta in una proprietà che egli possiede presso Guadix in provincia di Cadice, di una fabbrica di monete false. Egli sarebbe il duca di Benavente.

Ciò che un radicale dice della mirabile opera della monarchia

(dal recente discorso dell'on. Nitti)

L'on. Sonnino è giunto al Governo dopo lunga preparazione quando altri avevano vinto: e ha rinunziato del tutto a quello che fu il suo tentativo del 1906. Ora egli attende di essere giudicato quando presenterà i disegni di legge, in cui esplicherà il suo programma.

Se la sessione sarà chiusa e la Camera non sarà convocata nè meno il 10 febbraio, la più lunga vita ministeriale si svolgerà senza la cooperazione del Parlamento.

La questione clericale non può essere in un paese come l'Italia motivo di divisione e tanto meno motivo unico di divisione. In ciò l'on. Sonnino ha ben fatto a non scegliere questo come il terreno della lotta: ma il modo come egli si è regolato e le sue stesse parole rivelano una preoccupazione eccessiva e forse ingiustificata.

In Italia tutti tacciono qualche cosa. i socialisti diventano partito di Governo, ma non abbandonano virtualmente la classe e la proprietà comune. I cattolici servono il Governo (anzi ogni Governo), ma non abbandonano teoricamente alcune rivendicazioni.

Principalmente nella diffusione della coltura deve cercarsi il grande mezzo di resistenza della civiltà e dello Stato laico. In Italia è sopra tutto questione di uomini: un guardasigilli intelligente e un ministro dell'istruzione energico possono semplicemente, imponendo il rispetto delle leggi esistenti, fare una politica veramente laica.

Il problema della scuola è veramente grave in ogni suo stadio.

In fondo il paese ha bisogno di rinnovarsi e in questo senso ha un'aspirazione sincera di « politica radicale ».

Avendo ogni differenza per l'on. Sonnino, io ho un concetto un po' diverso della politica e io credo che le cose non siano se non gli uomini. Le maggiori riforme non potranno essere compiute che da uomini nuovi, i quali riusciranno a far vibrare l'anima popolare.

I socialisti che sono alla camera non solo non escludono la eventuale cooperazione al Governo, ma oserei dire che senza volerlo la preparino. La proprietà comune rimane per essi ciò che è per il Pontefice e il dominio temporale di Roma. Sarà fra non molto ciò ch'è per il Vaticano il principato di Avignone: non esiste rinuncia formale, ma nessuno se ne ricorda più.

La borghesia ancora una volta ha mostrato la sua mirabile forza di espansione. E la monarchia italiana può ben dire di aver compiuto in pochi anni un cammino che in Inghilterra ebbe bisogno di qualche secolo. La monarchia italiana quasi non ha più avversari, poi che non mostra di temere le correnti vive dei partiti popolari.

Un corteo molto originale a Barcellona

Madrid, 17. — I giornali di Barcellona dicono che una vecchia zitella, zoppa morta ieri, espresse prima di morire il desiderio che i suoi eredi erogassero una somma abbastanza rilevante a tutti gli zoppi e storpi che avessero assistito ai suoi funerali.

In seguito senza dubbio, a qualche indiscrezione, la notizia si sparse in tutta la città cosicchè stamane si vide dietro la bara che trasportava la generosa testatrice una lunga fila di zoppi e di storpi di tutte le specie. Ve ne erano non meno di 250.

La folla assistè allegramente al passaggio di questo strano corteo, la cui marcia seguiva un ritmo, così capriccioso che la musica, che chiudeva il corteo perdeva ad ogni momento il tempo, tra le risate dei curiosi.

La guerra coll'areoplano

Los Angelos, 16. — Un luogotenente dell'esercito americano, trovandosi a bordo dell'aereoplano di Curtiss, ha lanciato dall'altezza di 250 piedi dei sacchi di sabbia che dovevano rappresentare delle bombe. Essi sono caduti alla distanza di 16, 20 e 25 piedi dal punto preciso che il luogotenente si proponeva di colpire.

Questa prova tuttavia non può essere concludente, perchè è stato obbligato a discendere a causa di un guasto al motore. Durante il suo volo ieri a S. Pedro, Paulhan è passato ad un'altezza di 900 piedi al di sopra del porto di S. Pedro.

Iole Gasparini

(Nostra collaborazione)

La musica esprime tutte le sensazioni dell'anima, tutte le intonazioni che trovano gli eletti quando cantano le gioie, le speranze e le sventure umane.

Com'è possibile dunque sottrarsi al fascino che esercita chi stempera l'anima nell'arte magica della melodia?

Per questo vorrei dire di una gentile e studiosa musicista genovese, che molta simpatia ha già conquistata fra noi.

Io ebbi occasione di conoscerla anni addietro, quando al Politeama Genovese si rappresentò la sua prima opera *Lisia*. Sino d'allora compresi quale mirabile temperamento d'artista la Gasparini possedesse e come fosse sorretta da una volontà indomabile.

Infatti solo una volontà invincibile può dare il coraggio d'avventurarsi lungo la via dell'arte, colma d'ostacoli. Ogni ostacolo sormontato è una lotta di fatica e di tormento superata, ogni sosta è un poco del sangue, del cuore che segna il cammino dell'ascesa.

Ma quale orgoglio può paragonarsi a quello di sapersi vittoriosi per tenacia di volere e chiarezza d'ingegno?

E la Gasparini mostra, in ogni suo nuovo pezzo musicale, questa persistenza che la guida sempre più in alto verso i culmini più eccelsi dell'arte.

Se fosse altrimenti, come sarebbe possibile, nel primo fiore della giovinezza, contare al proprio attivo un'infinità di lavori quali: « Pianto d'amore » « Ad una rondine » « Pizzicato » « Preludio per archi » *Ester* opera in tre atti rappresentata due anni fa al Teatro Paganini con vero successo?

E non solo la sua mente aperta si dedicò alla musica per camera o per teatro, ma pure alla sacra, tanto difficile nella sua austerità. So appunto d'una messa per coro, voci d'organo, molto pregiata, le cui note, ancora nel giorno di quest'ultimo Natale, udii elevarsi piene di dolcezza profonda e serena nella chiesa di S. Ambrogio in Genova.

Iole Gasparini è una figura elegante, slanciata, gli occhi pieni di luce, e di lampi improvvisi e l'anima esuberante di sentimento, di cui la musica riproduce come in uno specchio tutte le vibrazioni più intime e squisite.

Attualmente lavora ad ultimare *Lucilla*, opera che tratta dell'epoca sempre affascinante della Rivoluzione, e attorno un'altra opera, della quale per ora serba il segreto.

Io vorrei pertanto ch'ella attingesse, e mi pare potrebbe farlo con efficacia, del nostro popolo così ricco di canti e di tradizioni, di poesia e di leggende. Vorrei ch'ella ne narrasse il pianto e la gioia, le ansie ed i terrori, le superstizioni e la fede, gli eroismi e le collere, le ribellioni e la generosità.

Mettendo arditamente in luce il vero cuore del popolo, ispirandosi ai suoi canti penetrati di passione, di dolcezza, di gaudio, d'ebbrezza, improntati ad un umorismo giocondo si avrebbe una musica che rivelerebbe tutta la vita semplice, sana e schietta della nazione, ossia una musica caratteristica d'un effetto oltremodo suggestivo.

Chi ascoltando, gli occhi chiusi, la testa abbandonata sulla spalliera della poltrona, una delle tante rapsodie che, nate dal popolo, vennero trasportate dai musicisti in isquarci sublimi, non si è sentito preso da commozione intensa, dal desiderio acuto di sogni e felicità inaudite, sconfinate?

Ma questo è un mio modo di sentire, forse erroneo, che non toglie alla Gasparini d'essere una musicista geniale che consacra tutta se stessa all'arte della quale in breve scoprirà tutti i misteri più reconditi e tutte le bellezze.

Oltre che compositrice eletta la Gasparini è pianista d'una rara maestria; ella dà alla musica classica, che spesso non si sente e non si comprende, anche se eseguita in modo impeccabile, un tono che ne fa risaltare in modo sorprendente tutte le luci e tutte le sfumature, così da commuovere e indurre a pensare.

Sotto le sue dita agili e sciolte è un agitarsi di note ora soavi, ora elegiache, ora impetuose e frementi. Il più umile pezzo musicale sa velare d'un fascino sottile, che penetra, o scuote e avvince.

Infatti quante volte non si sono seguiti i fasti, i tripudi d'un romanzo d'amore nei rapidi moti, nei passaggi or lenti e soavi or vertiginosi e ardenti d'abili dita sulla tastiera, nel mentre gli occhi si ravvivano e si inumidivano nello stesso tempo?

Ma, meglio d'ogni altro, l'avvenire dirà di questa giovane che divide col padre la gloria d'una nobile tradizione artistica e con lui, nel Liceo Musicale che porta il loro nome, tiene alto il prestigio della più bella fra le Muse.

Valeria Vampa

I promessi sposi

Se dal mondo dei morti rivivesse il buon Sandro Manzoni, troverebbe nel fidanzamento di Linda Bonmartini col professore Egidi lo spunto per la tessitura di un romanzo, come già per Lucia Mondella e Renzo Tramaglino? Forse che si forse che no — poichè la ironia bonaria ch'era nella natura dello scrittore lombardo mal si adatterebbe là dove occorrerebbe il sarcasmo rovente e la trafittura sottile.

Un bizzarro amator di paradossi affermò che le donne si sposano per curiosità. Balzac definì il matrimonio espiazione dei peccati. Lo stato psicologico della curiosità è sorpassato da un pezzo dalla contessa Linda ormai prossima a superare il Capricorno dei quarant'anni: onde è più probabile ch'essa cinga per la seconda volta la fronte dei candidi gigli ad espiazione dei falli, e un po' anche per dimenticare del tutto quello sgradevole accidente dell'assassinio del rozzo Bonmartini. Perchè questo — poveretto! — dovette sacrificare la sua vita alla grossolanità che gli era rimproverata dalla gentil consorte e dal mite cognato!

Bello e invidiabile temperamento di spensierata questo di Linda Murri che torna a rioccupare in prima fila le cronache dei giornali! Essa ha la franchezza di dimostrare che i suoi vezzi, le sue lusinghe, le sue risorse amatorie non sono state distrutte dalla tormenta che la piegò nel fango, e che il fiore della sua femminilità non è andato gualcito, se ha potuto attrarre al suo amore una giovinezza pensosa che, nell'adolescenza, ignorando il destino, avrà forse sognato una fanciulla integra e innocente, una creatura sbocciata da un nido di petali purpurei....

Che diavolo! Linda ha tanto sofferto per un matrimonio infelice, ha arrischiato di rimanere sepolta per dieci anni in un reclusorio fetido e oscuro, a morir di tedio e di fame, che può ora ben ricompensarsi concedendosi un talamo molle e odoroso nel quale erompa ancora la gioia, e spasimi ancora la vita! Stolta è la calca degli uomini i quali avrebbero un giorno espresso un pensiero di ammirazione per Linda se questa si fosse risollevata ai loro occhi col silenzio ininterrotto, con l'amore perenne ed esclusivo pei figli, con gli anni tutti dediti alla sua missione di maternità, con le buone umili opere! Stolta è la folla delle madri — a traverso le quali Linda passò repugnando — che avrebbero rinunciato alla piega amara delle labbra per atteggiarle a un sorriso di perdono, se avesse dato prova di tutte le virtù fino alla morte e non avesse voluto rinverdire, con un episodio giocondo, il truce ricordo del delitto che fu come il terremoto per più case e travolse sotto le macerie più anime e sotto le tombe mute degli ergastoli più vite!

Stolti tutti!

La Vedova adora la vita. Esce dal

cimitero tragico della sua solitudine e grida con Francesco Pastonchi:

Ah! come bello è il mondo, e come ride
La Vita dalla soglia della Morte!

zam.

Cronaca provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 15 gennaio 1910*)

Affari approvati: Udine, Dazio: modificazione regolamento e tariffa. — Arzene. Vendita scuola comunale. — Codroipo. Sussidio al Segretariato dell'Emigrazione. — Raccolana. Ponte sul Fella per accesso alla stazione ferroviaria: disciplinare. — Paluzza. Transazione causa. Moser Pietro, affittuario, malga Levarcit — Socchieve. Aumento stipendio al Segretario. — Tramonti di Sopra. Aumento stipendio al Segretario. — Tarcento. Aumento stipendio al vice Segretario ed al Vigile Urbano. Ponte sul Torre: disciplinare. — Azzano X. Concorso nella costruzione del campanile di Tiezzo. — Cordenons. Capitolato medico modificato. — Tricesimo. Regolamento polizia mortuaria. — Montereale. Transazione fratelli Borghese — Dogna. Utilizzazione piante di faggio. Concessione 105 piante per costruzione ponte sul Fella. — Prato Carnico. Concessione piante a Gonano Giov. per ricostruzione stavolo. — Trasaghis. Concessione Combustibile ai malghesi e frazionisti. — Castions di Strada. Tariffa per la tassa di famiglia. — Buia. Regolamento costruzione case coloniche.

Decisoni varie: Ospedale Civile. Ricorso contro il com. di Tolmezzo per pagamento spedalità Iob Luigi e figlio. Ordina al comune di Tolmezzo di pagare, salvo a provvedere d'ufficio. — Pordenone. Caserma provvisoria: Acquisto terreno. Esprime parere favorevole. — Tolmezzo. Accettazione donazione De Marchi per l'Asilo Infantile. Esprime parere favorevole. — Pordenone. Tassa famiglia: respinge i ricorsi di Morazon Giuseppe, Rosso Gino e Cicotti Ricci Luigi. — Montereale. Tassa famiglia: accoglie il ricorso di Fignon Angelo. — Codroipo. Acquisto fondo ad uso cava ghiaia. Esprime parere favorevole. — Reana del Roiale. Acquisto terreno per edifici scolastici. Esprime parere favorevole. — Rigolato. Acquisto sorgente Pecolis per derivazione acqua potabile. Esprime parere favorevole (in massima). — Povoletto, Maiano, Andreis. Spilimbergo, S. Pietro al Natisone, Pasian di Pordenone Pocenia, Ronchis, Prato Carnico, Rive d'Arcano. Bilanci preventivi 1910. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii: Seguacco. Aumento stipendio al segretario. — Polcenigo. Acquisto fondo per la scuola di Mezzomonte. Porpetto. Capitolato medico — Forni di sopra Gratificazione ed aumento stipendio alla levatrice. — Tricesimo. Impiego fondi disponibili. Fiume, Lauco, Arzene. Bilanci preventivi 1910.

Monsignor Faidutti vescovo di Trieste?

Ci scrivono, 17:

Vi informo con riserva che monsignor Faidutti, il prete e deputato battagliero di Gorizia (egli è nato nel Regno, ma rinunciò alla cittadinanza italiana) vuole lasciare la vita politica, nella quale se raccolse dei successi, raccolse e raccoglie anche molte avversioni, e presentarsi candidato alla vacante sede vescovile di Trieste.

Benchè la venuta a Trieste del prete Faidutti potrebbe far poco male al partito liberale nazionale, che egli aspramente — e con mezzi biasimati dagli onesti del suo stesso partito — combatte nel Goriziano, tuttavia la notizia di questa candidatura produrrà cattiva impressione.

Da PASIAN SCHIAVONESCO
Il mercato bovino

Ci scrivono in data 17:

Oggi come vi annunciai ebbe luogo il mercato bovino. L'esito davvero fu molto consolante, e superiore ad ogni aspettativa.

Le nostre previsioni in questo modo son dunque avverate.

Del resto si suol dire che le cifre son quelle che maggiormente possan talvolta dimostrare la verità dei giudizi; perciò crediamo conveniente di poterle quivi trascrivere, come ci furon fornite dai fattori competenti.

Al mercato complessivamente furono condotti 1213 animali — di questi furono venduti parecchi — divisi nel seguente modo: Vitelli 880. Giovenche 280. Buoi paia 11.

Alla locale stazione furon caricati 7 vagoni, che del resto non furon sufficienti. Un esito quindi davvero buonissimo, e che certamente fa onore a quanti vi cooperarono per la riuscita.

Ora che il primo passo è incominciato, speriamo che non si vorrà retrocedere; questo è il desiderio generale; desiderio che verrà certamente appreso dal chiarissimo sig. sindaco Zamparo con un senso di compiacenza, ed al quale facciamo i nostri ringraziamenti per l'appoggio prontissimo da lui dato alla buona iniziativa. Speriamo così, che il prossimo mercato, avrà pure a riuscire certamente non inferiore a quello di oggi.

Aggiungiamo poi che il servizio veterinario era stato affidato al chiarissimo veterinario consorziale D. Antonio Faggiani, che ebbe ad adempierlo con una cura e con uno zelo superiore ad ogni encomio.

Da S. VITO al Tagl.
Seduta deserta — I nuovi riparti medici — Annegamento

Ci scrivono in data 17:

La seduta del Consiglio comunale, indetta per venerdì, andò deserta per mancanza di numero.

**

Ai tre medici del nostro Comune furono assegnati i seguenti riparti:

1. riparto: dott. Fiorioli pob. Della Lena Vittorio — Ospedale, Piazzale Tagliano, Vie del Macello, Patriarcato, Savorgnano, Fabrici, 24 luglio, vie e piazze entro la fossa di circonvallazione; vie della stazione, Amalteo e Falcon, viale fino alla ferrovia.

2. riparto: dott. Lenardon Pietro — Vie Buton Lazzaro Moro, Gherardd Freschi, viale Madonna, Borgata Madonna di Cosa, Fontane S. Urbano, Capraio, Anime, Rosa, Casa bianca, Boreana, Comunale, Braida, Cragnutto e Ligugnana.

Al dott. Di Salvo Giuseppe, interinale: Prodolone, Fol, Porchiarina, Torricella, Boscatto, Fabbria, oltre la ferrovia, Savorgnano, Gleris, Santa Sabina, Casone, Pradis e Carbona.

Detti medici hanno l'obbligo di prestare il servizio gratuito ai poveri del Comune.

**

Stamane dopo le ore 8 i muratori Natale Malacart e Pietro Cavedalis, lungo la strada che conduce a Casabianca, in un fossato laterale, videro un corpo umano con la testa immersa nell'acqua, alta circa 30 centimetri.

Riconobbero nell'annegato il bracciante Antonio Bellottia, d'anni 50, di Borgo Fontane.

Avvisarono subito l'autorità e vennero sul luogo il Pretore, il medico e i carabinieri. Il cadavere fu estratto dall'acqua e dopo le constatazioni di legge venne dato ordine per il seppellimento.

L'infelice lasciò la moglie e due figli.

Da PALUZZA
La nuova chiesa

Ci scrivono in data 17:

In seguito a invito del parroco e della fabbriceria, oltre 200 capifamiglia di questo capoluogo, di Englaro, di Casteons, Naunina e Rivo si riunirono nella chiesa di S. Maria, per discutere sulla costruzione della nuova chiesa.

Dopo alcune spiegazioni del parroco è stata designata la scelta della località nel sito ove sorge quella tuttora esistente eretta verso il 1400 ed approvato il progetto e la direzione del tempio.

In unione al parroco e fabbriceria sono stati nominati a far parte del comitato che dovrà esperire le pratiche necessarie per l'esecuzione, i seguenti: Lazzara Gio. Batta fu Nicolò, Delli Zotti Pietro fu Pietro, Urban Antonio.

Da CIVIDALE
Il nuovo Commissario

Ci scrivono in data 17:

E' giunto oggi il nuovo R. Commissario distrettuale cav. dott. Enrico Manfren di Venezia, e domani prenderà probabilmente in consegna l'ufficio dal cav. Rosadi.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 17 gennaio 1910

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.92
» 3 ½ % (netto)	»	103.47
» 3 %	»	72.—
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1405.50
Ferrovie Meridionali	»	688.—
» Mediterranee	»	414.50
Società Veneta	»	216.—
Obbligazioni		
Ferrovie Udine-Pontebba	L.	—.—
» Meridionali	»	366.25
» Mediterranee 4 %	»	504.—
» Italiane 3 %	»	362.—
Cred. Com. Prov. 3 ¾ %	»	503 —
Cartelle		
Fondiaria Banca Italia 3.75 %	L.	502.75
» Cassa risp., Milano 4 %	»	507.25
» » » 5 %	»	516.50
» Ist. Ital., Roma 4 %	»	507.50
» » » 4 ½ %	»	—.—
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.48
Londra (sterline)	»	25.30
Germania (marchi)	»	123.70
Austria (corone)	»	105.08
Pietroburgo (rubli)	»	267.43
Romania (lei)	»	98.50
Nuova York (dollari)	»	5.17
Turchia (lire turche)	»	22.78

Cronaca cittadina

Il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 18 gennaio ore 8 Termometro +2.2
Minima aperto notte +1.6 Barometro 750
Stato atmosferico nebbioso Vento N.
Pressione calante Ieri bello
Temperatura massima: + 1.8 Minima — 0.3
Media: + 3.72 Acqua: caduta —

Scuola popolare superiore

Ieri sera nell'aula magna dell'Istituto tecnico E. Morpurgo tenne innanzi a numeroso e sceltissimo uditorio l'annunciata lezione sulla musica, dal titolo *L'opera di Riccardo Wagner*.

Parlare di Riccardo Wagner, incomincia l'oratore, in una scuola popolare, sarebbe sembrato inopportuno, fino a pochi anni fa, quando le idee estetiche e filosofiche del maestro sembravano frutto d'un cervello esaltato. Nel campo dell'arte melodrammatica, poichè è la moltitudine che ne deve giudicare, si vide appunto mancanza di maturità di giudizio, derivato da mancanza di maturità di coltura delle folle.

Nel secolo scorso, due scuole si dividevano il campo del melodramma: l'italiana, e la francese. L' italiana, la scuola del bel canto, l' ispirazione dei maestri italiani era costretto a ragioni esteriori, il pregio sopratutto e le virtuosità dei cantanti dai quali dipendeva in massima parte il successo del melodramma.

L' opera francese differiva dalla italiana, per una più stretta relazione del dramma con la musica. A tali condizioni del teatro lirico, il genio complesso del Wagner cercò un rimedio e dalla Grecia antica gli venne la luce che doveva illuminargli il cammino.

La tragedia è la più significativa e la più ampia delle manifestazioni artistiche della Grecia. Wagner che della Grecia era fervente studioso, intuì che il grande valor emotivo della tragedia greca si deve a due cose: l'antichità leggendaria dell'argomento, ed il concorso di tutte le arti alla rappresentazione. I personaggi della leggenda non raffigurano un determinato fatto ma rappresentano le leggi immanenti del mondo.

In un simile dramma l'elemento musicale non è pleonasmo come nella tragedia storica, perchè la musica è compagna inseparabile del mito, egli è naturale: come la mitologia è la prima filosofia dell'uomo, la musica ne è la prima arte.

L'orchestra wagneriana, non è più uno strumento di accompagnamento, ma è l'interprete fra l'autore e l'ascoltatore. I punti più saglienti dell'opera sono resi da leitmoti e coi quali il musicista sa esprimere le più varie nutazioni dell'anima umana.

La forma esteriore dell'arte wagneriana è tutta classica come romantico ne è il contenuto.

Il romanticismo nato come reazione del sentimento umano alla coltura fredda, elevando l'uomo, liberandolo dalle catene delle tradizioni, facendolo più individuale.

Dalle antichissime leggende romantiche il Wagner, trasse i soggetti dei suoi melodrammi. Tali riforme furono lente, non vennero tutte in una volta, il conflitto della tendenze romantiche e classiche e espressa in. *Tannhäuser* In *Lohengrin* è esposta la tragedia dell'artista a cui non basta di contemplare le vette scintillanti ma fredde dell' ideale, ma vuol scendere fra le battaglie e le miserie dell' uomo. Musicalmente queste due opere rappresentano una enorme evoluzione ma non la rivoluzione che scoppiò nella mirabile tetralogia.

Seguì i « Maestri cantori » in cui è fatta rivivere la commedia attiva, in cui si trova un elemento nuovo: l'umorismo musicale.

L' ultimo capolavoro, che segna la sintesi dell'opera del maestro, « Parsifal », rappresenta la lotta fra i piaceri terreni e l'elevamento dell'uomo coll'ascesi, colla rinuncia.

Tale l'opera di Riccardo Wagner, complessa e potente, ma che fu criticata molto e molto esaltata, ma come le mende sono poche in confronto dei pregi, il maestro ebbe i suoi discepoli e la sua fu certo la musica dell'avvenire, l'espressione dell'arte nuova.

In Italia si cercò di equilibrare i caratteri dell'anima italiana coi principii dell'estetica wagneriana.

Quindi, l'oratore analizza l'opera del Debussy e di Riccardo Strauss, l' una opposizione, l'altra esagerazione dell'arte wagneriana.

L'oratore, vivamente applaudito, conclude la sua lezione, elevata di concetto, piana ma signorile di forma, che mostra una mentalità di vero critico, bene affinata da una singolare coltura.

Ciò che ha deliberato la Congregazione

IL COMUNICATO CHE SI ATTENDEVA

Lettera Bottussi

Ci viene comunicato:

Il Consiglio della Congregazione di Carità, radunatosi d'urgenza ieri sera, decise di comunicare ai giornali cittadini quanto segue:

« La Congregazione nella seduta del 12 andante, dopo letta la lettera di dimissione del consigliere sig. rag. Vittorio Bottussi — pubblicata nel *Paese*, prima che fosse pervenuta al Presidente — deliberava, a voti unanimi, di prender atto delle dimissioni stesse, e nel contempo dichiarava che nessun certificato non rispondente al vero era stato prodotto dal relatore nelle adunanze del 5 e 7 corr.

Lettera Tavasani

Ill.mo Sig. Presidente
della Congregazione di Carità Udine

Credo doveroso di presentare alla S. V. le mie dimissioni dall'ufficio di Consigliere della Congregazione di Carità e di pregarla di voler darne partecipazione ai colleghi ed al Municipio.

Reputo poi giusto di chiarire nel contempo le cose, assumendomi tutta la responsabilità che mi spetta nella questione relativa alla nomina della graziata alla Borsa Uccellis.

Fra ciò che il verbale della seduta assicura che io ho esposto riportando le parole degli avvocati Schiavi e Driussi, e quanto questi signori affermano di avermi detto (come si legge sulla *Patria del Friuli* di ieri) vi è una diversità evidente che mi obbliga a riconoscere la esattezza delle frasi come riferite nelle dichiarazioni dei due egregi colleghi.

Io avrei quindi giusta il verbale inesattamente riprodotte le loro parole.

Il verbale è stato anche da me approvato e firmato, così che non sarebbe serio da parte mia procurare di trarmi d'impaccio disconoscendone il contenuto, sebbene in esso possa essere riassunto troppo mancatamente ed in forma schematica quanto a lungo e con calore espressi in quella circostanza.

Dominato dall'impressione che la concorrente Boschetti fosse stata esclusa dalla terna, malgrado prevalenti titoli soltanto, perchè sua madre conseguì per eredità una casetta già prima troppo utilmente affittata, persuaso che quell'affitto bastava appena ai bisogni più stretti di quella famiglia e non poteva costituire, a mio avviso, un titolo di indegnità per la bambina — quando seppi dalla bocca dei due commissari che questa era stata la sola ragione dell'esclusione, riferendo in argomento e discutendo vivamente in seno al Consiglio contro tale concetto, avrò certamente esagerato e riferito con poca esatezza le parole dei commissari stessi.

Non era certo in me il pensiero di mistificare alcuno nè di tradire la verità (ciò che sarebbe anche troppo puerile per la evidente facilità dei controlli) ma era solo il vivo desiderio di non privare di un grande beneficio una fanciulla meritevole e di non colpirla, quando essa appena si affaccia alla vita, con una condanna morale, dalla quale il mio animo ripugna.

Nel sostenere con vivacità la mia tesi sono caduto in esagerazioni ed anche, se si vuole, in inesattezze.

Ho avuto torto; non sfuggo alla mia responsabilità e perciò mi dimetto.

Grato a Lei, Egregio Sig. Presidente ed al Consiglio della costante benevolenza addimostratomi mi protesto della S. V. Ill.ma dev.mo

Avv. E. Tavasani

Udine, li 17 gennaio 1910.

Ordine del giorno

La Congregazione di Carità, in merito alle suddette dimissioni, nella seduta di ieri sera, approvava il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio della Congregazione di Carità, avuta lettura della lettera del sig. avv. Ermete Tavasani, prende atto ad unanimità delle dimissioni, pur riconoscendo l'utile cooperazione da lui fin qui prestata a favore di questa Opera Pia. »

E poi?

C'erano due circostanze che gittavano non bella luce sulla nomina della Boschetti: la presentazione di documenti inesatti in favore della Boschetti fatta dal relatore Tavasani e denunciata dal consigliere rag. Botussi con la lettera sul *Paese* e la dichiarazione dello stesso relatore Tavasani che i signori avvocati Schiavi e Driussi avevano deposto il dubbio morale (destinazione della casa in via Agricola ereditata dalla famiglia Boschetti) che li aveva indotti a escludere dalla terna le nominata fanciulla.

Il Consiglio della congregazione liquida la prima circostanza dichiarando che nessun documento inesatto era stato presentato, dando una solenne smentita al rag. Botussi.

La seconda circostanza viene liquidata con una lettera di indole psicologica dallo stesso relatore Tavasani, il quale riconosce d'aver riferito un fatto che non era mai esistito, per indurre a nominare la Boschetti e presenta le sue dimissioni.

Il Consiglio della Congregazione accetta all'unanimità le dimissioni e lo ringrazia per le prestazioni anteriori.

E poi? Non è venuto al Consiglio della congregazione il dubbio che una nomina fatta sotto l' impressione di quella dichiara del relatore possa essere irregolare? E' probabile che i quattro consiglieri, saldamente acquisiti per la Boschetti, malgrado la relazione dei signori Schiavi, Driussi e Romano, avrebbero anche al settimo scrutinio votato per la medesima. Ma il quinto che venne a dare il tracollo alla bilancia in favore della Boschetti non si è piegato da questa parte unicamente per quella circostanza portata avanti dal relatore?

Si è fatta una nomina sopra una dichiarazione, messa in atti, che è falsa. la nomina è dunque inquinata, irregolare; non può, non deve essere mantenuta, senza offesa della verità e della giustizia.

Non ci fermiamo sulla posizione che viene fatta al Consiglio e sopratutto ai quattro consiglieri della Boschetti dopo la lettera del relatore Tavasani. Ognuno pensi a salvare la propria dignità come meglio gli piace.

Ma ci permettiamo di osservare che quei quattro, i quali pur accolsero alla unanimità le dimissioni del relatore, hanno diviso per ben sette scrutini, con lui la responsabilità di quella nomina.

Ma perchè sia messo in chiaro tutto, come il pubblico ha diritto di avere, torniamo a domandare che si pubblichi la relazione della commissione composta dei signori Luigi Carlo Schiavi, Emilio Driussi e Gio. Batta Romano.

Deputazione Provinciale

Nella seduta 17 gennaio 1910 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Autorizzò il presidente a rilasciare al Consorzio Ledra-Tagliamento, quietanza d'affranco del prestito di L. 100 mila concesso nel 1881 e ad asssentire alla cancellazione della relativa iscrizione ipotecaria;

— Deliberò di proporre al Ministero dei L. P. che il contributo a carico dei Comuni e dei proprietari interessati nelle opere idrauliche di 3. categorial per la difesa della sponda destra del Cosa, presso Istrago, da eseguirsi

direttamente dalla Provincia, possa essere pagato in 10 annualità;

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade prov.li;

— Assunse a carico della Provincia le spese di mantenimento nel Manicomio di 24 alienati poveri;

— Approvò il collaudo definitivo dei lavori di sistemazione e completamento degli edifici dell' Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine eseguiti dall' impresa Blasoni Giuseppe ed autorizzò lo svincolo della cauzione dalla stessa prestata a garanzia del contratto d'appalto;

— Prese atto dei risultati della visita praticata a Lusevera dai rappresentanti del Genio Civile e dell' Ufficio Tecnico Prov. per determinare il tracciato e la larghezza della strada Lusevera-Vedrouza, per l'accesso alla stazione ferroviaria di Tarcento;

— Approvò talune modificazioni proposte dall' Ufficio Tecnico Prov. alla livelletta del progetto di costruzione del tronco da Comeglians a Rigolato della strada prov.le del Monte Croce, all'origine del tronco a Comeglians nonchè lo spostamento a destra per l'estensione di metri 35 al fine di conseguire un comodo raccordo fra la strada interna dell'abitato di Comeglians e la strada nuova;

— Autorizzò per l'anno 1910 i seguenti sussidi alle scuole di disegno e d'arti e mestieri della Provincia: L. 500 Udine e Gemona, L. 400 Cividale e Tolmezzo, L. 300 Pordenone, L. 250 S. Vito, Spilimbergo, Paluzza, S. Daniele e Moggio, L. 200 Maniago, Ampezzo, Sacile e Codroipo, L. 150 Tarcento, Prato Carnico, Pielungo, S. Giorgio di Nogaro e Suttrio, L. 100 Meduno, Tricesimo, Venzone, Tauriano, Dogna, Palmanova, Nimis, Forgaria e Clauzetto, L. 50 Castelnuovo e Amaro.

— Trattò varii altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio provinciale e dell' Ospizio Esposti.

Conferenza mancata. Ci scrivono da Villa Orba: Ieri doveva venire qui un inviato del Segretariato dell'emigrazione per tenere una conferenza ai contadini prossimi futuri emigranti. Dietro domanda del Segretariato furono affissi i manifesti e il consigliere comunale signor Giuseppe Romano si diede premura di convocare i contadini di Villa, di Pantianicco, Basagliapenta, Vissandone, Pasiano che iersera accorsero in buon nnmero. Ma rimasero senza la conferenza perchè il conferenziere non si è fatto vedere. Avesse fatto almeno una lettera di scusa per evitare rimproveri all'egregio cons. Romano che certamente non li meritava essendo stato ingannato lui come gli altri.

Nel giornalismo udinese. Il signor Giuseppe Giusti ha lasciato ieri la direzione del *Paese*, dovendo recarsi a Padova a completare gli studi. Iersera gli amici del giornale gli offersero alla « Torre di Londra » una cena di addio, che si chiuse con brindisi augurali dell'on. Girardini, dell'avv. Caratti, dell'ass. Conti e del cons. Comunale Bosetti. Rispose a tutti il festeggiato ringraziando. Al collega valente e operoso mandiamo il saluto cordiale e l'augurio di una brillante carriera.

Esami di elettore. Rettifichiamo un errore incorso nella pubblicazione di ieri. Gli esami di elettore per quelli di Lestizza, Mortegliano e Pozzuolo, avranno luogo nella scuola di Lestizza (non Latisana) alle ore 9 del 3 febbraio p. v.

Conferenza Trilussa. Venerdi 21 corr. alle ore 8.30 pom. al Teatro Sociale, l'arguto poeta romanesco Trilussa, dirà i suoi sonetti e favole a beneficio della Dante Alighieri.

L'afta epizootica — Altri mercati sospesi. L'afta epizootica, sebbene in forma mite, continua serpeggiare in varii Comuni della Provincia. Vennero denunciati numerosi casi da Bagnarola (Comune di Sesto a Reghena) e da Budoia. Il Prefetto con decreto di iersera ha sospeso i mercati di Pordenone, Sacile e Aviano.

A proposito delle contravvenzioni annunciate riceviamo e pubblichiamo: « I rivenditori di carni suine, colpiti dalla contravvenzione di cui ieri demmo cenno in cronaca, ci tengono a dichiarare: che secondo l'ultimo accordo intervenuto tra essi ed il Municipio si era venuti nella decisione di applicare i piombi ai singoli mazzi; che in questo modo il pubblico ed i clienti non possono affatto venire ingannati sulla qualità della merce, che i vigili urbani mandati dal cav. Ragazzoni elevando contravvenzione violarono la conversione fra negozianti e il Comune. Tanto per la verità ».

L'ufficio di vigilanza ci comunica che equivoco alcuno non è possibile, e che la contravvenzione elevata, è pienamente meritata.

Giuochi pericolosi. Il ragazzo Umberto Danelutti d'anni 15, giuocava ieri con un tubo di ferro entro il quale aveva messo della polvere da fucile, e per premerla la pressava con una bacchetta. La polvere scoppiò sd il ragazzo riportò ustioni alla faccia, iniezione congiuntivite all'occhio destro ed anatoma allo zigomo sinistro. Ne avra per 20 giorni.

Minorenni fermate per misure di P. S. Ieri notte ad ora tardissima tre ragazze minorenni da Paularo, ben conosciute in città, vennero fermate per misura di P. S. I genitori di queste ragazze non hanno coscienza dei loro doveri? delle loro responsabilità?

Una gamba fratturata. Nel pomeriggio di ieri certo Valentino Boem d'anni 40 di Goricizza, correndo per le vie del paese, cadde riportando la frattura esposta delle ossa della gamba sinistra al terzo inferiore. Venne trasportato al nostro ospitale e accolto d'urgenza. Il dott. Pozzo lo dichiarò guaribile in 40 giorni.

Beneficenza. Per onorare la memoria del compianto dott. Luigi Braida nel sesto anniversario della sna morte la moglie signora Maria Cernazai Braida ed i figli Carlo e Anna offrono lire cento alla « Scuola e famiglia ».

Arte e Teatri

Teatro Sociale
Italia Vitaliani

L'illustre attrice Italia Vitaliani di passaggio per la nostra città sabato 22 corr. darà una recita straordinaria della tragedia *Fedra* di Umberto Bozzini.

Una nuova sinfonia di Beethoven

Berlino, 16. — Domani sera al concerto accademico di Jena si suonerà una sinfonia in do maggiore di autore sconosciuto della fine del secolo decimottavo. La sinfonia fu trovata nell'archivio musicale di Jena. Il professore Stein, direttore dell'archivio, scrive trattarsi molto probabilmente d'un'opera sconosciuta di Beethoven. Il nome del grande maestro si legge accanto alle parti di violino e di violoncello. L'opera è di straordinaria bellezza musicale; la modulazione, la struttura ritmica e le stesse imperfezioni armoniche, ricordano le opere giovanili di Beethoven. In questa sinfonia Beethoven starebbe ancora sotto l' influenza di Mozart e di Haydn.

ULTIME NOTIZIE

La seconda giornata delle elezioni nella libera Inghilterra

Londra, 17. — *I risultati della odierna giornata offriranno la possibilità di prevedere la preponderanza dell'uno o dell'altro partito.*

Fino alle ore 11 e un quarto erano stati eletti: 74 unionisti, 59 liberali, 10 del partito lavoro, 13 nazionalisti. Gli unionisti guadagnarono 28 Seggi, 7 Seggi i liberali, 4 il partito del lavoro.

A Londra nella City fu rieletto Balfour con 17.807 voti, l' unionista Banbury rieletto con 17,102 voti contro Lebenarde Berr che ebbe 4623 voti; Burns segretario del Governo locale fu rieletto con soli 645 voti di maggioranza.

Nelle elezioni di Londra riuscirono due liberali e due unionisti. Nessun cambiamento si è verificato nei quattro seggi.

Londra 18. — *Alle 11.55 si conoscono i risultati seguenti: eletti 88 unionssti, 13 nazionalisti, 14 del partito del lavoro, 71 liberali.*

I pronunciamenti a Madrid

Madrid, 18. — *Secondo informazioni ufficiali soltanto ottanta ufficiali dell'esercito parteciparono alla manifestazione del 12 corr. Contrariamente a quanto si pubblicò da vari giornali esteri, soltanto cinque ufficiali furono puniti in seguito a questa manifestazione; altri ufficiali furono cambiati di residenza.*

Mercati d'oggi

Cereali		all'Ettolitro
Granoturco	da L.	13.— a 15.25
Cinquantino	»	11.— » 13.—
Fagiuoli	»	23.— » 33.—
Frutta		al Quintale
Castagne	»	11.50 » 16.—
Pomi	»	11.— » 40.—
Pere	»	20.— » —.—

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

AVVISO DI CONCORSO

Provincia di Udine - Distretto di Tolmezzo

Comune di Paularo

IL SINDACO SOTTOSCRITTO

In esecuzione delle deliberazioni consigliari 8 Settembre 1909 e successive, debitamente approvate

RENDE NOTO

E' aperto il concorso per titoli alla condotta medico-chirurgica di questo Comune a cura piena per la generalità degli abitanti. (Popolazione 2960 Censimento 1901).

Lo stipendio è fissato in L. 3800 lorde pagabili a rate mensili postecipate più L. 150 come Ufficiale Sanitario ed il 20 0/0 sul reddito netto della gestione per l'armadio farmaceutico.

La nomina avrà luogo a termini delle vigenti disposizioni di Legge e relativo Regolamento.

Gli obblighi del medico nominando sono regolati dall' apposito capitolato in corso di approvazione.

I concorrenti dovranno presentare i documenti di rito non più tardi del 10 Febbraio prossimo venturo.

Dalla sede municipale, Paularo 5 Genn. 1910.

Il Sindaco LUIGI CALICE

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti